MIND set

La "mente plurale", la nuova sfida per le scienze cognitive

Università degli Studi di Milano

Giovedì 1° dicembre, Aula Magna, via Festa del Perdono 7, dalle 9.30.

Abbandonato il pensiero unico, sono gli approcci complementari, talvolta opposti, ad alimentare il cambiamento individuale e sociale e a generare vita e conoscenza. Esperti provenienti da discipline eterogenee si confrontano in una giornata organizzata da Università Statale e Fondazione Umberto Veronesi. Saranno presenti, tra gli altri, Paolo Veronesi, Edoardo Boncinelli, Alberto Oliverio, Piergiorgio Odifreddi, Gabriella Pravettoni

Questa giornata riunisce esperti provenienti da discipline eterogenee, ma accomunati da un interesse comune: lo studio della mente. Attraverso la psicologia, la biologia, la medicina, la fisiologia, la logica e la filosofia la mente cresce, l'individuo acquisisce conoscenze e le usa per decidere, per muoversi nel mondo, per modificare il mondo. La mente diventa plurale, mente e menti in cui esperienze diverse generano saperi complessi, credenze, valori, ideali che cooperano e competono generando il cambiamento individuale e sociale e garantendone il futuro e il benessere. Le scienze cognitive hanno accettato questa sfida e per studiare la pluralità della mente si sono fatte multidisciplinari. Approcci complementari e talvolta opposti, non dominati da una sola idea dominante, producono idee diverse e alimentano il cambiamento che genera, a sua volta, vita e conoscenza.

Psicologi, medici, biologi e filosofi si confronteranno sugli ultimi temi della ricerca nell'ambito delle scienze cognitive: mente estesa, cervello sociale, coscienza e consapevolezza.